

tratti di passeggiate collinari di interesse ambientale e naturalistico.

Un discorso a parte va fatto a proposito del legname delle piante di alto fusto cresciute sui terreni delle «vigne», legname generalmente di spetanza dei proprietari ed escluso dai contratti di mezzadria o di affitto.

Il legname da lavoro o da costruzione delle piante d'alto fusto della «vigna» costituiva una riserva di capitale rapidamente monetizzabile, da utilizzare in particolari occasioni della vita della famiglia o della proprietà: si trattava del legname degli alberi nati da seme, lasciati crescere entro il bosco ceduo (in prevalenza roveri, ciliegi selvatici, frassini), o piantati in prossimità della casa o in filari lungo le strade interne (da ricordare in particolare al proposito, noci e ciliegi, alberi da frutto che fornivano ottimo legname da lavoro, largamente impiegato nel passato).

III.3. *Valore del bosco nel paesaggio collinare.*

La natura e i caratteri descritti del sistema dei boschi ed i rapporti strutturali tra boschi e colture nell'ecosistema collinare hanno connotato profondamente la fisionomia storica della collina torinese.

Tali caratteri fisionomici possono essere riconosciuti tuttora, in particolare

— nel grande disegno complessivo della collina torinese (III.3.1.)

— nel paesaggio di valle (III.3.2.)

— nel paesaggio di versante (III.3.3.)

— nel paesaggio collinare sul Po (III.3.4.).

III.3.1. *Valore nel disegno collinare d'insieme.*

Il grande disegno complessivo dei boschi collinari, già descritto al punto I, è chiaro e mnemonico: un corpo boscoso di copertura sommitale, pressoché continuo, che si dirama in lembi di bosco nei versanti settentrionali ombrosi («inversi») delle dorsali collinari scendenti verso il Po.

Nell'immagine storica d'insieme della collina torinese, il sistema delle aree a bosco costituiva come un'ossatura portante di riferimento dotata di discreta continuità: il grande ventaglio delle dorsali collinari scendenti al Po era scandito dalla successione alternata dei versanti bacii («inversi»), prevalentemente boscati e disabitati, e dei versanti solatii («indiritti»), prevalentemente coltivati e disseminati di insediamenti e di «vigne».

Tale struttura paesistica d'insieme, lentamente evolutasi nei tempi, era ancora vivida e perfettamente leggibile alla vigilia della seconda guerra mondiale, come dimostra la «mosaicatura» delle fotografie aeree del 1936 ⁽¹⁰⁾.

I recenti fenomeni degenerativi dell'ambiente storico collinare (l'abbandono e l'inselvaticamento delle colture, le urbanizzazioni inadeguatamente

regolate, le edificazioni diffuse e casuali) hanno intaccato in prevalenza i versanti solivi; per contro i versanti ombrosi, coperti di bosco, per varie ragioni inadeguati alla edificazione, sono rimasti prevalentemente intatti.

Di conseguenza il grande disegno pressoché intatto del sistema dei boschi, costituente ossatura storica dell'immagine d'insieme della collina, assume oggi un ruolo importante di riaggregazione e di ricucitura dei lembi ancora riconoscibili e reintegrabili dell'originario tessuto agricolo collinare, costellato di «vigne», costituenti insieme preziosi di elevato valore storico artistico ed ambientale (cfr. relazioni sui complessi «V» e «C»).

III.3.2. *Valore nel paesaggio di valle.*

Passando alla scala più ridotta dello spazio di valle, i boschi delle diverse nature descritte (di copertura sommitale, di versante «inverso», di ripa e di vallone scosceso) costituiscono nell'insieme importante cornice ai versanti solivi agricoli suddetti, costellati di «vigne».

— boschi sommitali coronano la valle verso l'alto

— boschi di versante «inverso» costituiscono quinta verde contrapposta frontalmente

— boschi di ripa o di vallone scosceso concludono talvolta la valle dove questa si restringe verso il basso.

La conservazione e la reintegrazione degli organici rapporti paesistici con la cornice di bosco sono oggi importanti per quei lembi dell'originario tessuto agricolo collinare, costellato di «vigne» storiche, che l'amministrazione cittadina deciderà di conservare.

III.3.3. *Valore nei versanti solivi prevalentemente delle dorsali collinari.*

I brevi tratti di bosco di ripa e di vallone scosceso presenti nei versanti solivi, prevalentemente agricoli, delle dorsali collinari, costituiscono spesso elementi paesistici di separazione, scadenti il versante in complessi di colonizzazione agricola relativamente separati.

Tale ruolo è particolarmente evidente nel versante solivo della dorsale di Superga, eccezionalmente ampio e articolato (complesso «V₁»).

Nella mappa, tali tratti di bosco non sono stati trattati come aree a sé stanti da sottoporre a disciplina; sono stati aggregati ai complessi «V» di cui costituiscono parti integranti.

III.3.4. *Valore nella corona di poggi e piccole conche dominanti sul Po.*

I brevi tratti di bosco presenti nelle ripe e nei valloncelli scoscesi delle ultime propaggini collinari